

# automobilismo

100  
ANNI

Alfa Romeo

# D'EPOCA

ALFA  
ROMEO  
1900  
TEMPI MODERNI



**FITTIPALDI F1**  
FORMULA  
CAIPIRINHA

#### SPORT

- RALLYLEGEND
- GOODWOOD REVIVAL
- GP NUVOLARI
- PARMA-POGGIO DI BERCEO

#### EVENTI

- 75 ANNI JAGUAR
- UNIQUES

#### BELLISSIME IERI&OGGI

- AUSTIN HEALEY 100 E 3000  
PURE BRITISH
- VOLKSWAGEN 1500  
ROMPERE LA DIPENDENZA

#### DOSSIER

- MATRA BAGHEERA  
UNA POLTRONA PER 3
- AUTOBIANCHI Y10  
ACQUA E... RIMMEL



## 100 MIGLIA NEL SEGNO DEI GONZAGA

Domenica 19 settembre si è disputata la 100 Miglia delle Terre Gonzaghesche, prova di regolarità nella cui organizzazione sono stati impegnati diverse realtà del mondo delle auto storiche (Auto Moto Club Storiche Campanon Guastalla, Piccolo Museo della Moto Bariaschi di Guastalla, e Associazione Auto Moto d'Epoca Marchese Lotario Rangoni Machiavelli di Spilambert, Modena).

La gara si è svolta a Guastalla (foto sopra) con la partecipazione di 79 vetture che hanno compiuto un ampio percorso nelle varie località legate alla storia del casato dei Gonzaga.

Il successo è andato a Matteo Iotti e Romina Menozzi (A112 Abarth del 1980, nella foto sotto, durante la premiazione) che hanno vinto con sole 5 penalità di vantaggio davanti a Francesco Botter e Loris Zamberlan anch'essi su Autobianchi A112 Abarth 70 HP. Terzi sul podio Paolo Salvetti e Cristian Grifa su Lancia Fulvia HF del 1969.

A seguire Isaia Zanotti e Samantha Vicini (Alfa Romeo Giulia GTV 2000 del 1971); Ornella Bestetti e Cristina Colombo (Lancia Fulvia Coupé 1.3 HF del 1968); Raffaele Cavazzoni e Simona Restani (Porsche 356A del 1958); Massimo Zanasi e Barbara Bertini (Mini Cooper del 1971); Massimo Dalleolle e Claudio Righi Grimaldi (Porsche 911 Carrera 3,2 Targa del 1984); Paolo Antigo e Ilaria Bonneau (Lancia Beta Montecarlo del 1980); Fabio Colombo e Giampaolo Pezzoli (Lancia Fulvia sport 1.3 Zagato del 1970)

Un riconoscimento è stato consegnato anche per l'auto giudicata più autentica: lo ha ottenuto la Lancia Flaminia convertibile Touring del 1961 di Riccardo Rocchi e Dino Grandi.

